

IL BACCHIGLIONE

CORRIERE VENETO

In Padova C. 5, arret. 10

Padova, a dom. An. 10 — dom. 8-10 trim. 8-10
ABBONAMENTI Per il Regno 10 — Per l'estero aumento delle spese postali.

Si pubblica in due edizioni.

Amministrazione e Redazione in Via Pojana dipinto N. 2222 A.

Fuori di Padova Cent. 7

In quarta pagina Centesimi 20 la linea
In terza » » 40 »
Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti

Padova 3 Dicembre.

Lettere Politiche

(Nostra corrispondenza particolare)

Roma, 2.

Grazie al passo decisivo fatto da Cairoli colla sua visita a Crispi, si può dire finalmente che siamo giunti all'accordo.

Ne rimarrebbe escluso il gruppo Nicotera, il quale ieri nella votazione dei vice presidenti e dei commissari generali offrì alleanza alla Destra, che non esitò ad accettarla, votando per alcuni dei suoi nomi.

L'accordo della Sinistra era maggiormente necessario oggi in cui, mentre devono esser risolte le due gravi questioni del minaciatore e della riforma elettorale, ci troviamo poco lontani dalle elezioni generali.

Non è ancora noto con sicurezza quale sia il piano politico del ministero nella questione del minaciatore, ma è fuori di dubbio che esso manterrà l'abolizione graduale della tassa come fu votata dai rappresentanti della nazione.

Il quanto al *modus tenendi* si vocifera del seguente piano.

Il governo farebbe discutere dal Senato prima della metà del mese corrente la legge approvata dalla Camera.

Il Senato, o la conferma o la respinge.

Se la conferma, cosa difficilissima, ogni questione è risolta;

Se la respinge, ovvero la modifica in modo da alterarne lo spirito, il ministero la ripresenterà alla Camera, domanderà l'esercizio provvisorio, chiuderà la sessione... e nominerà tanti senatori quanti basteranno perché la legge sia approvata dall'*illustre consesso*, il quale in tal maniera avrà voluto la sua morte morale senza bisogno della riforma di Crispi.

Non so se veramente questo piano, così semplice e nello stesso tempo così energico, sia veramente il proposito del governo, ma così si dice — ed io mi auguro che lo sia.

E tempo di smettere le tergi-

APPENDICE N. 22

LA

Famiglia Mailleprè

— Un talismano — riprese du Chesnel — un vero talismano — ma bisogna che voi mi aiutiate francamente a metterlo in opera... Adesso vi è alcuno tra voi che abbia fatto un bel sogno dell'avvenire, più o meno barocco è impossibile?... Vi è alcuno ancora fra voi che abbia fatto qualche sforzo per conseguire l'intento proposto?... Bisogna che io conosca questo intento e questi sforzi... Apritemi tutti le vostra coscienza... A te Durandin!

— Io! — balbettò il grasso giovane — amerei meglio...

— A te, Durandin, a te! — gridò il coro.

— Al diavolo se io so, vedete!... — disse Durandin — in fede mia... al fatto, è facile dire. Ho conosciuto un avvocato che era proprio il più felice degli uomini... Questo ha determinato la mia vocazione... Il mio intento è di comperare una carica d'avvocato...

— E i tuoi mezzi?

— Non ho un soldo!

— Il mio talismano ti va come un guanto, Durandin.

versazioni; e tempo di finirla con questa assemblea vitalizia che rappresenta solo i decreti reali con cui fu costituita e che pretende di rappresentar la nazione.

Per l'onore della Sinistra e per il decoro della Camera, io mi auguro che Cairoli lo sappia, lo voglia fare. Egli allora vedrebbe rinascere intorno al suo nome quella grande popolarità che in conseguenza degli ultimi errori era andata scemando.

Nelle votazioni di ieri alla Camera, è accaduto quello che si prevedeva. La dispersione dei voti permise una sola elezione a primo scrutinio. Per tutte le altre si procederà oggi al ballottaggio.

Il solo eletto fu l'on. Sani, deputato di Rovigo, e membro della commissione generale del bilancio.

Quantunque il ministero avesse dichiarato di rimanere estraneo alla votazione, i suoi amici ed i coalizzati misuraron naturalmente le proprie forze.

Vi dico subito che cogli amici del ministero votarono anche gli aderenti del gruppo Crispi, mentre i coalizzati furono quelli di Nicotera coi soliti signori di Destra, i quali hanno perduto addirittura l'equilibrio quando hanno saputo la notizia della conferenza Cairoli-Crispi-Miceli.

E dire che (come fece l'altriero lo stesso Sella alla Camera) affermano su tutti i tuoni e su pei tetti di desiderare ardentemente e di volere sinceramente partiti compatti e governi forti... per il solito prestigio delle solite istituzioni!

Buona gente chi ci crede... buona davvero, davvero!!

Sulle elezioni di ieri e su quelle che avranno luogo oggi vedrete certo molti commenti, i quali mentre la verità è una sola — si faranno ridondare a vantaggio esclusivo del gruppo o del partito cui appartiene il commentatore.

Le schede bianche, ad esempio, saranno di Destra, se il commentatore è di Destra, del Centro se del Centro, nicoterine se nicoterino, ministeriali se ministeriale.

Nello stesso modo, se un candidato ha raccolto molti voti si dirà

— Veramente?...

— Silenzio! A te, Giuseppino! Il biondo dottore non si fece pregare.

— Io — diss'egli — ho uno scopo ragionevole e dei mezzi positivi. — Il mio scopo è di battere moneta colla mia professione; i miei mezzi sono gli eccellenti miei studi...

— Hai dei clienti? — domandò du Chesnel.

— Ne ho uno — rispose Giuseppino — un povero diavolo che muore e che mi dà l'interesse di cento scudi al mese...

— Davvero! — disse Durandin — A quanto metti ognuna delle tue visite?

— Eh, eh! — fece il dottore — noi non abbiamo stabilito il prezzo.

— Allora....? — cominciò du Chesnel.

— Quest'è un'istoria — interruppe Giuseppino — ed è un segreto.... Ma voi sarete discreti...

— Come la tomba, Giuseppino.

— Figuratevi che non è il malato che mi paga, bensì il suo intimo nemico...

— Per ucciderlo?

— No, in fede mia!... io non sono ancora di quella forza... Ma per... voi m'intendete bene... per vedere... per sapere...

— Per ispionare?

— Qualche cosa di simile... Principalmente per avvertire l'arrivo d'un certo uomo che viene d'America con delle carte..... In conclusione quegli

— quando così giovi — che sono dovuti a simpatie personali; e se per contrario ne ha raccolti pochi, verranno attribuiti tutti al solo gruppo cui appartiene.

La verità è che i ministeriali reputarono vittoria e che neanche i più vecchi deputati sanno dire quale sia esattamente la differenza di voti fra maggioranza e minoranza, perché vi sono stati molti nomi e, ad eccezione di uno solo andarono tutti in ballottaggio, senza considerare che si rinvennero sulle urne una ventina e più di schede bianche, le quali non si sa da chi vi siano state deposte.

Nelle elezioni d'oggi però le cose appariranno più chiare e — almeno se le schede bianche non persistano — si potrà vedere la differenza di voti fra ministeriali e coalizzati.

Demanio ed asse ecclesiastico

Dal 1861 al 30 settembre ultimo furono venduti 47,819 lotti del demanio antico per una superficie di ettari 161,049 per un prezzo di stima di lire 261,140,835, ricavandone un prezzo effettivo di aggiudicazione di L. 313 milioni, 3,807, con un aumento su quello di stima del 22,54 per cento.

Dei beni dell'asse ecclesiastico furono venduti dal 26 ottobre 1867 a tutto settembre ultimo così al pubblico incanto come per trattativa privata 130,514 lotti, per una superficie di ettari 556,518 del peritato valore di lire 426,354,087 ricavandone un prezzo d'aggiudicazione e di vendita di lire 546,472,481, con un aumento del 28,18 per cento sul prezzo di stima.

Un indizio infallibile

Lo abbiamo notato noi in un giornale della nostra città e in uno della nostra regione e può notarlo ognuno che li prenda in mano in tutti i giornali moderati della nazione — che è avvenuta una crudescenza di ire.

che mi paga le mie visite è in causa col mio malato.

— È immorale — disse Denisart.

— Possibile, Catone, amico mio — ma sono io che vi ho pagato da cena e non ho che un cliente... Tutto consiste nel farlo valere... Disgraziamente quest'uomo è arrivato oggi prima dei mezzodi... Io temo per i miei assegni.

— Come si chiama il tuo malato? — domandò Chesnel.

— Giuseppino fece un gesto di sdegno.

— Questo non si chiama — rispose egli — parlando di lui si dice l'uomo del quarto piano.

— E colui che ti paga?

— Ah! ah! — fece Giuseppino — se egli sapesse che dico il suo nome a quattro storditi della vostra specie ma voi sarete discreti?

— Come la tomba!

— È... in fede mia, sì... è il signor du Chesnel.

Questo nome non produsse alcun effetto su tre dei convitati, ma du Chesnel batté le sue mani una contro l'altra dicendo:

— Giuseppino, tu vali tanto oro quanto pesi e il mio talismano è il tuo affare.

Carmela pure, dal fondo della sua alcova, avea teso l'orecchio al nome di Mailleprè Compans. Ella intese di nuovo, poiché in quel momento i cinque bevitori emirono e vuotarono di nuovo i bicchieri e facevano silenzio, ella intese quello strepito continuo che pareva venire dalla superficie in-

L'attacco continuo, spesso ingiustificato, sempre astioso contro la Sinistra ora non si cela più nemmeno sotto il velo della frase parlamentare o della frase della persona ammota; esso si muta nell'ingiuria piazzaiola e villana.

E tutto ciò perché?

Perchè le sorti del partito, grazie al patriottismo degli uomini più eminenti di esso, vanno facendosi migliori.

Qual è, secondo i giornali moderati, lo spettacolo che *stomaca e che ributta*?

È il vedere che vanno poco a poco dissipandosi quei fatali disaccordi, contro cui non ha guarì essi stessi declamavano, e che oggi amaramente rimpiangono.

Oh! logica... moderata!

Qual'è — sempre secondo essi — l'uomo che maggiormente deve attrarsi l'esecrazione e il disprezzo degli italiani?

Naturalmente l'on. Crispi — l'uomo intelligente ed onesto, che collocato in tal posizione che dipendevano da lui o la fine o la risurrezione della Sinistra, ha sacrificato ogni personale rancore ed ha promesso al ministero il suo valido appoggio.

Avesse l'on. Crispi imitato l'on. Nicotera, avesse assieme a lui e — possiamo dirlo — assieme all'on. Grimaldi congiurato ai danni della Sinistra e certo la gazzarra villana contro di lui non empirebbe le colonne dei giornali moderati.

La fede di partito, la saldezza delle proprie convinzioni è delitto agli occhi degli uomini di Destra... specie quando sono loro d'ostacolo a risalire l'albero della cuccagna.

Del resto se noi abbiamo deplo- rato e deploriamo questo schia- mazzo attorno ad un nome e questo insulto all'onestà politica, spinto

terna del pavimento, e che accompa- gnava sempre la sorda e monotona cauzione...

— Grazie, Giuseppino — riprese du Chesnel — mi darai domani dei dettagli sulla tua storia, poiché ho io per dei conti col signor duca... A te Roby.

— Signori — disse quest'ultimo — io sono originario di Tours in Turchia. Mio padre era fabbricatore di girelle, mia madre...

— Non si tratta di ciò — interruppe du Chesnel — al fatto!

— Il fatto! — replicò Roby — il fatto è che sarebbe il diavolo se il tuo talismano non mi giovasse a qualche cosa... Io ho tante corde al mio arco.. Io sono poeta e non mi manca che un editore per far morire d'invidia tutti i vecchi anfionari dello Impero... Io sono attore: Talma rivederà tosto che il Teatro Francese mi avrà aperto le sue porte... Io so come tenere i libri di un registro... Io ho inventato una macchina la cui descrizione dettagliata sarebbe troppo lunga, ma che farà un giorno la gloria del mio paese... E basta così?

— Col mio talismano tu potrai scegliere... Denisart, tocca a te!

— Io non credo ai talismani — rispose quegli.

— Tu credi al denaro. Io te ne prometto.

— Ne hai tu? replicò Denisart fisando su du Chesnel l'equívoco suo sguardo.

— Abbastanza per pagare venti

fino alla rabbia, per un accordo che era nei desiderii della nazione in- tiera, noi lo abbiamo fatto e lo fac- ciamo come italiani, impensieriti di ciò che diranno le altre nazioni di noi.

Come uomini di Sinistra noi avremmo invece motivo a rallegrarci di ciò:

Primo: perchè un generale non è mai tanto impaurito d'esser bat- tuto, come quando incuora i suoi soldati col racconto delle debolezze del nemico: e la Destra troppo millanta sè stessa, troppo dispre- zia noi, perchè non si capisca che essa ha perduto la speranza di ri- tornare al potere.

Secondariamente: perchè questi sfoghi di bile ci giovano assai ren- dendo la nazione edotta del come si conducono i diversi partiti e del come si fa la politica dagli uomini che stigmatizzarono così acerba- mente il *Gazzettino Rosa*.

Noi abbiamo sempre detto che gli attacchi degli avversari non ci fanno paura, tanto meno questi che sono indizio infallibile di nostre vittorie.

Tenga alta di contro ad essi il ministero la bandiera onorata del nostro partito, si renda degno dell'appoggio degli uomini eminenti di esso, attuando le promesse e so- spirate riforme, e gli uomini del partito avverso per quanto ripeta- no le loro plateali declamazioni o le loro superbe dichiarazioni con- tinueranno... ad aspirare al potere.

Gli amnesti comunardi

È stata pubblicata la relazione del Ministro guardasigilli di Francia al Presidente della repubblica sull'applicazione della legge d'amnistia del 3 marzo 1879, la quale legge dava al governo il perentorio di tre mesi per esaminare i 4,311 processi degl'indi- volte quel che tu costi — disse du Chesnel.

Denisart bevette un gran bicchiere di punch.

— Mi occorrerebbe la miserabile somma di millecinquecento franchi, — riprese egli — per far stampare il mio libretto a prezzo fisso, su cat- tiva carta....

vidui che ancora scontavano le condanne subite. Il guardasigilli ha escluso dal beneficio della grazia i membri della comune, i condannati che, indipendente dai fatti della comune, hanno commesso dei delitti contro le persone e le proprietà; quelli che hanno antecedenti giudiziari non di carattere politico; un piccolo numero che per causa d'indignità che non si potrebbe contestare, vanno esclusi da ogni misura di clemenza ed alcuni insorti del marzo 1862 che per la loro condotta all'estero rendono impossibile ogni clemenza. Il guardasigilli dice che ne ha escluso quelli che parlano sempre « del terribile castigo che il proletariato si riserva per vendicare i suoi martiri. »

Colla data del 3 giugno erano graziati i condannati per usurpazione di funzioni. Sui 4311 condannati, 3113 avevano ottenuto la grazia e 203 delle commutazioni di pena.

Restavano 1.198 non graziati; a 308 di questi è stata condonata la pena, a 209 sono state concesse delle commutazioni e riduzioni. Degli 830 che non hanno fruito dei benefici della clemenza, 554 sono giudicati in contraddirio e 276 in contumacia. Fra questi vi sono 65 membri della Comune, 89 condannati per delitti comunali contro le persone e 104 per delitti simili contro le proprietà, 521 hanno antecedenti giudiziari e 51 sono nell'ultima categoria degli esclusi dell'amnistia.

Il guardasigilli termina la sua relazione affermando che questi risultati attestano lo spirito liberale che ha informato l'applicazione della legge.

Garibaldi e i suoi detrattori

Il generale Garibaldi avendo saputo della protesta della Società dei reduci di Livorno contro gli anonimi scrittori di opuscoli contro di lui, scrisse la seguente al presidente della Società:

« Caprera, 29 settembre 1879

« Mio caro colonnello Sgarillino, e Libertà per tutti, e libera chiesa in libero Stato, portano oggi le loro conseguenze. I gesuiti in cappellone od in cilindro hanno fatto dell'Italia una tana di lupi ed un vivaiu di vivere.

« Come me vi prego di mettere sotto la suola delle scarpe le calunie della canaglia. Essa è furibonda per il poco da noi operato per l'Italia.

« Con gratitudine e per la vita

« Vostro

« G. GARIBALDI. »

CORRIERE VENETO

S. Polo di Piave. — Nei vigneti dei conti Papadopoli, siti in diverse località del comune di S. Polo di Piave, si pratica da alcuni giorni dalla commissione composta del prof. Carletti, e da alcuni distinti allievi già licenziati dalla Scuola Enologica di Conegliano, una ispezione per timore che fossero infettati dalla filosfera. Fino ad ora fortunatamente, tale malattia non fu rilevata, ma in alcuni appesamenti fu trovato il vaiolo antraeuosi (fungo nero) ed in altri di più d'perimento, degli acari in quantità, e l'oidium.

Il giusto timore che fino ad ora distruisse aveva un valore non indifferente, poiché la provenienza dei vitigni è francese, e si riscontravano nelle radici delle protuberanze semigiantissime ai rigonfiamenti prodotti dalla filosfera.

Treviso. — Lunedì mattina ebbero luogo i funerali del vescovo Zinelli. Vi assistevano le Autorità, le rappresentanze ecclesiastiche, quelle delle Scuole, ecc.

Udine. — Altri enti morali ecclesiastici soppressi nella Provincia di Udine: La Mansoneria Lanutta e la Mansoneria Cuccoli in Palmanova — il Beneficio della seconda Cappellania in Percotto di Pavia — la Mansoneria della Beata Vergine della Consolazione della Rivenna in Pordenone — il Beneficio del SS. Corpo di Cristo in Porcia.

— La Società Operaia Udinense si raccolse l'altra giorno per discutere

le proposte della Commissione per la fondazione della Scuola professionale. Erano presenti 30 Soci.

Venezia. — Si verificò una non lieve recrudescenza nelle condizioni del povero dottore Varolo.

La febbre è più alta e v'hanno alcuni sintomi abbastanza gravi da far temere di una catastrofe. — Nel Lazzaretto di Poveglia è noto che successe quest'anno un tristissimo accidente. Un'arma da fuoco proprietà d'un medico e imprudentemente maneggiata da un'altro, scattò e colpì alla testa un attendente al Lazzaretto stesso (allora aperto per le estreme paure della peste russa) che dalla ferita ebbe poi a morire. Tradotti per questo fatto d'anzai al Tribunale i predetti medici, a nome Alexich e Bonafini, il Tribunale trovò di assolverli. Ricorso in appello il Procuratore del Re, ieri la Corte di Appello, riassunse il dibattimento, confermando la sentenza precedente.

— Il Ministero delle Finanze ha ordinato all'Intendenza delle Finanze di Venezia una rigorosa sorveglianza sui contrabbando, perfezionando il servizio delle squadre leggere in laguna.

Verona. — Domenica uscirà a Verona il primo numero del *Corriere della settimana*, giornale che si occuperà di questioni cittadine, arte e letteratura. Vi collaboreranno Avanzi, Francesconi, Goiran, ecc.

Vicenza. — Nel 7 dicembre alle ore 11 ant. avrà luogo la Assemblea generale degli azionisti della Banca Popolare di Vicenza. Vi si tratterà lo importantissimo argomento delle modificazioni allo Statuto proposte dalla Commissione appositamente eletta nell'ultima adunanza.

CRONACA

Statistica delle Scuole Elementari Comunali. — Nell'anno scolastico 1878 79 frequentarono le scuole elementari comunali ben 4842 alunni ripartiti come segue:

Femminili urbane	1034
Maschili	1348
Femminili suburbane	1091
Maschili	1869

Nel 1877-78 gli alunni erano stati 4844; e nel 1876-78 invece 4187.

C'è dunque un aumento di 158 sull'anno precedente; e di 657 sul 76-77. È un progresso indubbio.

Ecco come gli alunni frequentarono le singole scuole:

Femminili urbane	1034
a) Scuola del Santo 404 — b) Via Teatro Nuovo 309 — c) Del B. Pellegri 200 — d) S. M. Iconia 121.	

Maschili urbane

a) Scuola di Via Rogati 431 — b) Via Gigantessa 290 — c) S. Biagio 228 — d) S. Leonardo 179 — e) Via Eremitani 150 — f) Via Paolotti 170.

Femminili del suburbio

a) Bassanello 77 — b) Guizza 30 — c) Mandria 52 — d) Salboro 114 — e) Volta Barozzo 98 — f) Biusegana 60 — g) Altichiero 62 — h) Arcella 57 — i) Chiesanuova 75 — l) Monta 60 — m) Camin 56 — n) Granze Camin 27 — o) S. Gregorio 51 — p) Terranegra 44 — q) Ponte di Brenta 132 — r) Torre 96.

Maschili del suburbio

a) Bassanello 97 — b) Guizza 27 — c) Mandria 58 — d) Salboro 161 — e) Volta Barozzo 107 — f) Volta Biusegana 65 — g) Altichiero 82 — h) Arcella 58 — i) Chiesanuova 93 — l) Monta 82 — m) Camin 104 — n) Granze Camin 41 — o) S. Gregorio 56 — p) Terranegra 69 — q) Ponte di Brenta 144 — r) Torre 125.
--

Nel complesso frequentarono le nostre scuole comunali 2125 femmine e 2717 maschi.

Il mese di dicembre. — Ecco le predizioni del solito Mathieu de la Drome per il mese corrente: Freddo rigido dal 1 al 6. Vento forte verso il 3 ed il 6 sull'Oceano e Mediterraneo. Vento e pioggia e neve nell'ultimo quarto di luna, che comincerà il 6 e finirà il 13. Tempo più parti colarmente cattivo verso il giorno 8, al Sud. Mediterraneo agitato.

Piogge generali e persistenti al novinio, che comincerà il 13 e finirà

il 20. Neve nella Francia orientale, Svizzera, Germania, Alta Italia, Tirolo e paesi sulla spiaggia del mare del Nord e del Baltico. Vento violento sull'Oceano, il Mediterraneo e più specialmente sull'Adriatico durante il corso di questo grave periodo. Perturbazione generale su tutta l'estensione del continente europeo.

Temperatura fredda al primo quarto della luna, che comincerà il 20 e finirà il 28. Vento il 20 e il 23 sull'Oceano e il Mediterraneo. Vento violento di nord-ovest, verso il 24, sul golfo di Lione. Poggiate marittime in Corsica, in Sardegna, alle isole Baleari, nei porti di Catalogna e dell'Algeria. Pioggia e neve nell'Est e nell'Ovest, il 22 e il 25. Bel tempo dal 28 al 31 nel mezzogiorno di Europa.

Una festa del cuore. — In ritardo — non certo per nostra colpa — diamo un cenno della bella festa con cui i signori studenti della facoltà medica celebrarono il settantesimo anniversario del loro venerando maestro, l'illustre prof. Vanzetti.

L'anniversario del celebre chirurgo compivasi sabato scorso — nella mattina di quel giorno gli attuali assistenti signori Dandolo e Montegiacco assieme agli assistenti passati, signori Navarini, Caporali, Porta, Rossi e Vecelli si recarono a casa del prof. Vanzetti per condurlo alla scuola.

Il professore li seguì commosso, e questa sua emozione si raddoppiò, quando giunto all'ospedale ed entrato nel teatro chirurgico, si vide accolto da una folla di giovani plaudenti che con le parole del cuore gli mandavano i più dolci, i più affettuosi auguri.

Quindi uno dagli assistenti, l'altro dagli studenti venivagli presentati due bellissimi indirizzi, che furono letti fra i generali battimenti.

All'egregio professore, onore incontrastato della nostra Università, noi pure mandiamo i nostri auguri e mandiamo pure le nostre congratulazioni ai promotori di questa dimostrazione del gentile ed affettuoso pensiero.

Questione del pane. — Come i municipi si interessano nella questione del pane!

Il municipio milanese però sta inanzi tutti!

Ecco che cosa si legge nel *Secolo di Milano*:

« Il pane avrebbe dovuto aumentare di prezzo con questa mattina. Il nostro Sindaco si oppose formalmente e sempre ottenne dai fornai che conservassero il prezzo della settimana scorsa. »

Il municipio milanese mostra quindi di avere per i propri cittadini alcuni diritti che gli altri non sanno di possedere.

Che cosa ne dice il municipio-modellino?

Quando si scuote?

Possidente o muratore? —

ricevo una lettera di una persona che si firma un possidente in cui si fanno varie osservazioni sullo stato attuale dei poveri operai sprovvisti di lavoro. Veramente al riceverla e leggerla ho dubitate che si trattasse di un possidente; sarà, cioè, anch'egli, un possidente, ma più che un possidente, mi pare di vedere nello scrivente un muratore, ovvero uno di mestieri affini.

Ne faccio quindi cenno solamente per rilevare alcuni pensieri staccati contenuti nella lettera medesima. Vi si scrivono, per esempio, le seguenti parole che riporto testualmente: « il lavoro manca perchè manca la concordia degli uomini.... Il municipio non può assolutamente sopprimere a tutte le spese che sarebbero necessarie per dare lavoro a tutti gli operai della città e del comune esterno, giacché manca l'iniziativa del Possidente. »

E questa pare una grande verità.

Passa quindi lo scrivente a proporre che per prossimo inverno si provveda affinché si obblighino i proprietari a ripristinare i pavimenti dei sottoportici di proprietà privata, nonché ad imbrancare e intonacare i pilastri e

le facciate, che sono succede, specialmente nelle vie principali della città.

Veramente c'è molto a ridire su ciò specialmente allorché si pensi che su uno di questi argomenti perde oggi luce in Cassazione; lo ricordo però perché in questi giorni la neve caduta in tanta abbondanza ha fatto rilevare lo stato deplorevole dei sottoportici, e degli altri seicentati. Non ho però ragione di credere che lo scrittore sia un muratore o almeno qualcuno appartenente ad un mestiere affine?

Si pensi però in ogni modo ai sei centati, perché ce n'è vero bisogno.

Esposizione. — Non erano ancora le dieci di sera, allo quando gli abitanti di via Livello sentivano una forte detonazione. Spaventati corsero nella pubblica via a vedere di che cosa si trattasse.

Nella però poterono rilevare di sicuro. Certo nella strada non vi erano morti e feriti, né traccia alcuna di qualsiasi reato.

Pare dunque si trattasse soltanto di una esplosione accidentale di una rivoltella.

Nè io nulla posso apporre alla convinzione fatta da quegli abitanti, e non mi resta che raccomandare prudenza nel maneggi delle armi. Una palla sfuggita a caso, specialmente nella pubblica via, può costare la vita a innocenti vittime.

Busse di Santa Ragione. —

Sardu Antonio, abitante in Via Mughni, è un giovinetto sui 13 anni che come tanti altri ha il mal vezzo di insolentire contro la gente. Nemmeno egli pensa che tante volte la può andare bene, ma che può venire quella in cui si rischia di pagherà per tutte.

Ciò ieri successe anche a lui. Ci fu difatti una persona, cui non garbò punto di sentirsi molestare ed insolentire. Il giovine infatti ne busò per tutta risposta una dose di assai fuisse, cosicché fu costretto a fermarsi assai indolenzito in letto.

Egli accusa gravi dolori di capo; e certo ne soffre assai per battiture ricevute al torace destro e al fegato; moltissime poi sarebbero le lividure sparse sopra del suo corpo.

Veramente egli non ha che a incollparne se medesimo; gli auguro istessamente pronta guarigione, ben contento se si ricorderà per sempre le busse avute per non porsi più al pericolo di buscarsene di nuove.

Spazzatura delle vie. — Le vie della nostra città sono percorse da drappelli di uomini che accudiscono al sognere della neve.

Bacchiamo caldissimamente che questa spazzatura sia fatta quanto più a dovere si può, accio non si rendano più facili le sventure, che a causa del ghiaccio si deplorano ogni anno.

I zalettari. — Fra i ragazzi che sono fatti di continuo segno alle sevizie vi sono anche i zalettari. I padroni non usano di certo verso essi i migliori trattamenti; ma non è soltanto dai padroni ch'essi subiscono sevizie.

Lasciamo pure da parte che a molti non riescono di soverchio simpatici, perché colle loro vocacie rompono i timpani, cosicché molti li sovraccaricano di epiteti punto gentili. Qualcuno contr'essi procede a misure più persuadenti.

L'altra mattina p. es. fui presente ad una scena assai disgustosa.

Un uomo forte e robusto, chiedeva a uno d'questi rivenditori un zaletto; non fu il ragazzo pronto a servirlo quanto l'altro avrebbe preteso.

Detto fatto l'uomo robusto si scagliò fuoso sopra il ragazzo e lo percosse brutalmente.

Poveri ragazzi! nessuno pensa ad essi! ad essi abbandonati a sé stessi, lontani dalla loro famiglia, costretti a subire ogni privazione materiale e morale!

Povero giovane. — Ieri mattina verso le undici, uno studente di medicina certo Du... mentre stava pas-

seggiando nei corridoi attendendo l'ora della lezione del prof. Bellavitis, fu colpito da un accesso d'improvviso maleore.

Con tale veemenza questo si palesò che il povero giovane, non potè emettere neppure un grido — egli cadde rovescio e volle sventura che andasse a batter colla nuca contro lo spigolo di una panchina, riportandone un così grave colpo che giacque in terra senza vita.

Accorsi alcuni giovani, il poveretto fu sollevato e trasportato alla vicina farmacia: ivi due medici gli posero le prime cure e lo fecero trasportare alla di lui abitazione in via del Sale.

Oggi egli sta un po' meglio.

Smarrimento. — È stato perduto un bottone di camice d'oro con pietra a brillanti patendo dalla Riviera S. Giorgio e percorrendo le piazze ed arrivando in via Forzatè, S. Leonjard e Savonarola. Chi lo avesse trovato è pregato di portarlo all'Amministrazione del nostro giornale, dove riceverà conveniente mancia.

Teatro Concordi. — Migliorò assai l'esecuzione delle *Educande*. Dico migliorò per alcuni — non certo per bravo Catani e per la signora Garulli che fin dalla prima sera piacquero — come sempre — assai.

LE INSERZIONI

per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. Manzoni e C. Rue Faubourg S. Denis, 65 Parigi e in Milano presso A. Manzoni e C. via della Sala N. 14.

Depurare e ristorare il sangue è una felice vecchiaia.

PREPARATI ORGANICI

DI SANITA' NAZIONALE

del farmacista BOCCA GIOVANNI

20 ANNI DI OTTIMI RISULTATI

TORINO CON LABORATORIO VIA SALUZZO N. 66 BIS TORINO

Non solo assurdo, ma imprudenza?

Il far credere le malattie sifilistiche, sessuali in pochi giorni, la guarigione: se scompaiono è per rinascere più veementi e fatali; Ricord, Fabr, Giraud, ecc.

Elixirs antivenere vegetale d'Hystchr — Guarigione certa e radicale senza alcun regime, né astensione particolare di vitto — Dell'imputrità del sangue, malattie croniche, fiori bianchi, ulcera, espulsioni cutanee, vermi, stomaco debilitato e dolori della spina dorsale, perniciosa e tristi effetti del mercurio, iodio, sciole, ogni specie di sifili, mancanza di mestruo, glandule tumefatte, malattia degli occhi, della vescica, sterilità, e moltissime altre malattie; fu riconosciuto il più potente e sicuro farmaco superiore al copaiva e cubebbe nella cura delle gonorrhoea e scolli recenti e cronici ed ottimo anticolericico, amaro, tonico, aromatico; riorganizza le funzioni digestive distruggendo i garmi venefici. — Questo Elixirs a piccole dose quotidiane impedisce le canizie, calvizie; il incrostanto tartaroso dei denti, l'assificazione delle parti interne del corpo umano, combatte le effusioni calcose, gotose, reumatiche, articolari, dileguo gli indurimenti corrosi e uterini riattivandone le funzioni e l'energia. Perciò ne viene distrutta la sterilità (Dottor Hunefeld). — Lire 4 coll'opuscolo 1879, 19^a edizione.

Balsamo virile d'Hysch — Il modo di accettamento di questo prezioso farmaco, tonico, stimolante ed appetitivo, nulla ha di paragonabile coi altri di simile applicazione i quali spiegano la loro azione sul sistema vascolare, al contrario il Balsamo virile agisce sui centri della vita animale, organica, nervosa; ed in forza di questa guarigione ne viene la contrazione muscolare, l'albero del vaso acquista pienamente le sue funzioni, senza alcun danno si ottiene la completa e radicale guarigione di ogni specie di impotenza, e debolezza degli organi sessuali, malatti e nervose prodotte da privazioni, abusi di piaceri, assuefazioni segrete, paralisi, nonché per avanzata età, ed efficace nella sterilità femminile. — Lire 15 colle istruzioni — 19^a edizione, 1879.

L'esperienza di 20 e più anni, i continui documenti di guarigioni ottenute in tutte le malattie li nessun documenta alla salvezza, il non richiedere alcun regime, particolare di vitto, le richieste per l'America (Rio Janeiro) sono guarigentie dell'efficacia e si fanno raccomandare su tutti gli altri preparati, in ispecie su malattie epidemiche, contagiose e debolezza di ogni genere.

Contro Vaglia Postale si spedisce in ogni parte

N.B. — Richiedere sempre l'opuscolo, decimanaa edizione 1879. — Preparati organici di sanità — Onanismo Tissat cura e guarigione di tristi effetti delle polluzioni volontarie e Venere di Manpertius, non confondere tali preparati di 20 anni di esperienza con quelli che tutti e tutto vogliono imitare!!!

Venezia, Farmacia Bössner.

COLPE GIOVANILI

Ovvvero

SPECCHIO PER LA GIOVENTÙ

TRATTATO ORIGINARIO

CON CONSIGLI PRATICI

contro

l'INFEBOLETA FORZA VIRILE

LE POLLUZIONI

Il sofferente troverà in questo libro popolare consigli ed istruzioni e rimedi pratici per ottenere il recupero della Forza Generativa perduta in causa di abusi giovanili e la guarigione delle malattie segrete.

Rivolgersi all'autore prof. E. Singer — Milano, San Dalmazio, 9.

Prezzo L. 2,50

Si spedisce contro vaglia o franco-bolli sotto segretezza.

1958

L'ANEMIA, la CLORO-ANEMIA
la CLOROSI, le NEVRALGIE, le MALATTIE SCROFOLOSE
sono prontamente GUARITE col

GRANULI ANTIMONIALI-FERROSI

del Dottor PAPILLAUD

LE DISPEPSIE, GASTRALIE,
le MALATTIE NERVOSE DELLE VIE DIGESTIVE coi
GRANULI ANTIMONIALI-FERROSI al BISMUTO

Un'istruzione accompagnata ogni faccione.

Farmacia E. MOUSNIER, A SAUJON (Charente) Francia.

Deposito per l'Italia: A. MANZONI & C., Milano e Roma.

Vendita in Padova dalle farmacie L.

Cornelio — Pianeri — Mauro.

LA COSTIPAZIONE DI TESTA

è guarita immediatamente colla

NASALINA GLAIZE

che leva prontamente l'acutezza del male, re-

stituisce la respirazione nasale e previene i

raffreddori di petto; 7 anni di successo. Scatola L. 1. Agenti per l'Italia A. MANZONI

e C., Milano e Roma. — Deposito, in Padova

nelle farmacie Cornelio, Pianeri, Mauro e C.

75

PRODOTTI ALIMENTARI

della Società degli Stabilimenti di VEVEY e MONTREUX

A MONTREUX, Svizzera.

ZEA

Farine per Minestre
Economia, Igiene
Gusto aggradiavole

Zuppa Lattea Oettli

per nutrimento

in Tavolette inalterabili

all'aria ed in Farina

Flori Avenaline

Farina per Minestre

Economia, Igiene

Gusto aggradiavole

LATTE CONDENSATO marca Aventicum. Fabbricato a Avenches, Svizzera.

Si trovano nelle principali Drogherie e Farmacie

Deposito per l'Italia da A. MANZONI & C., in Milano, via della Sala, 16 — Roma, stessa Casa, via di Pietra, 91. — Vendita in Padova nelle farmacie Cornelio, Pianeri e Mauro.

SAPONI DI A. MOLLARD

BARROU E VILLOT successori

14 — RUE MARTEL, PARIGI — 14

I Saponi solforosi di Teclotta d'un odore delicato e soave formano una lozione nutritiva che conserva alla pelle la sua freschezza e la sua bianchezza curandone le impurità. Guariscono le macchie rossastre, i geloni, i bottoni e le punture d'insetti.

I Saponi all'acido Fenico e i Saponi al Goudron sono i migliori preservativi del vaudo, colera e della traspirazione odorosa. Sono assolutamente necessari in tempi di epidemie.

Deposito a Parigi, 14, rue Martel, a Milano da A. MANZONI & C. — Roma stessa casa via di Pietra, 91 — In Padova nelle farmacie Cornelio, Pianeri, Mauro e C. 74

NON PIÙ MEDICINE PERFETTA SALUTE

restituendo a tutti senza medicina, senza purghe né spezie, senza meddiente la delliziosa

farina di salute *Revalenta Arabica* di

Stary di L.

Le infermità e sofferenze, compagnie terribili della vecchiaia, non hanno più ragione

d'essere, dopo che la *Revalenta Arabica* restituisce salute, energia, appetito, buona digestione e buon sonno. I sei anni di scatola di

Marchese di Bréhan, ecc.

Cura n. 67,841. Castiglion Fiorentino (Toscana) 7 dicembre 1869.

La Revalenta da lei speditemi ha prodotto buon effetto nel mio paziente, e perciò

desidero averne altre libbre cinque. Mi ripeto con distinta stima.

Dott. DOMENICO PALLOTTI.

Cura n. 79,422. — Serravalle Scrivia (Piemonte) 19 settembre 1872.

Le rimetto vaglia postale per una scatola della sua maravigliosa farina Revalenta Arabica, la quale ha tenuto in vita mia moglie, che ne usa moderatamente già da tre anni. Si abbia i miei più sentiti ringraziamenti, ecc. Prof. PIETRO CANEVARI, Istituto Grillo (Serravalle Scrivia).

Cura n. 67,918. — Venezia 20 aprile 1869.

Il dott. Antonio Scordilli, giudice al Tribunale di Venezia, S. Maria Ferrosa, Calle Querini 4778, da malattia di segno.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

La Revalenta in scatola: 1/4 di kli. 2 fr. 50 c.; 1/2 kli. 4 fr. 50 kli. 1 fr. 3, 2 1/2

kli. 19 fr. 6 kli. 42 fr. 12 kli. 78 fr.

Biscotti di Revalenta: scatola da 1/2 kil. fr. 4 50 c.; da 1 kil. fr. 8.

La Revalenta al Cioccolato in Cioccolato ed in scatola di latta per 12

tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr. per 120 tazze fr. 19; per 288

tazze fr. 42; per 576 tazze fr. 78.

Biscotti in Tavolette per 12 tazze fr. 2 50 ; per 24 tazze fr. 4 50 ; per 48 tazze

fr. 8. —

Casa De Harry e C. m. 2, (limited) via Tommaseo Grossi, Milano, è in

tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

Padova Roberti Ferdinando, farmacista al Carmine, 4497 — Zanetti — Pianeri e Mauro.

— G. B. Arrigoni, farm. al Pozzo d'Oro. — Periferia Lorenzo farm. succ. Loris.

CARBONE D'ISTRIA

La ditta Filiale di Wecker e C. di Trieste in VENEZIA avendo assunta la Rappresentanza della ditta: Giuseppe Werndl di Steyr per la vendita del

CARBON FOSSILE

della miniera di Vines, di Rabaz presso Albona-Istria (miniera vicina a quella esercitata dalla ditta Rothschild), è in grado di assumere commissioni ed ordinazioni del detto Carbon nelle diverse forme, in cui vien posto in commercio cioè come:

RASSELLATO, MONTE E POLVERE

La ditta stessa fornira a richiesta prezzi, condizioni ed informazioni e istituirà quanto prima un assortito Deposito in Venezia.

La bontà dei Carboni d'Istria è troppo nota e stabilità dall'esperienza pratica; tuttavia si traduce, per di più, il certificato rilasciato dall'i. r. Istituto Geologico di Vienna, comprovante i risultati degli esperimenti fatti sul Carbone di Rabaz.

CERTIFICATO

« Dalla prova, ordinaria, docimastica fatta sul vostro carbone si ebbero i risultati seguenti:

0,4 00 acqua

6,3 00 cenere

57,17 — Calorie — per cui 504 Kilog. darebbero l'equivalente di metri cubi

2,843 di legno dolce.

« Tuttavia per il molto contenuto resinoso il detto Carbone ha certamente una

maggior potenza calorifera.

« Colla distillazione per via secca del Carbone stesso si ottengono:

14,0 6,00 Gaz combustibile

19,6 0,00 Catrame

0,4 00 Acqua

65,4 0,0 Coke. — Il Coke rimasto nella Storta si compone di:

6,3 0,0 Cenere

59,1 0,0 Materia carboniosa spugnosa e molle.

2052

ESTRATTO DALLA GAZZETTA MEDICA ITALIANA PROVINCIE VENETE

N. 28 — Padova 1 giugno 1878.

ANTICA FONTE DI PEJO ACQUA

FERRUGINOSA

Già da alcuni anni quest'Acqua Ferruginosa va diffondendosi straordinariamente, non solo nelle nostre provincie, ma anche in lontane contrade. E noi dopo di averla largamente usata, non possiamo a meno di non trovare pienamente giustificato un tale favore.

A ciò si aggiunge ora altra autorevole sanzione coll'analisi dell'Acqua medesima instaurata dall'onorevole prof. G. Bizio di Venezia e presentata a quel Reale Istituto Veneto nell'adunanza dei 28 aprile p. p.

L'Autore termina il suo lavoro, presentando un parallelo tra la composizione